

a Gianmaria

Ho nel cuore tre motivi per ringraziare Gianmaria.
Il primo è la sua musica.

La sua musica accompagna da tanti anni i miei momenti di silenzio e di meditazione.

È una musica che ha la bellezza irripetibile di non girare mai in superficie, ma di saper toccare sempre le corde più profonde.

Il secondo è il suo modo di utilizzare le parole.

Le grandi parole della vita, parole come amore, pace, giustizia, tenerezza, non possono essere pronunciate a caso: vanno masticate e spogliate fino a coglierne il nocciolo.

Gianmaria scava nelle parole, le denuda, arriva al nocciolo per farci sentire che quelle parole non vanno possedute, ma devono essere lasciate libere.

Il terzo motivo per ringraziarlo è la sua passione per il quotidiano.

Ha detto Rainer Maria Rilke: *“Se la vostra quotidianità vi sembrerà povera, non date ad essa la colpa. Accusate invece voi stessi di non essere abbastanza poeti per scoprire tutte le sue ricchezze”*.

Viviamo un tempo pesante, di malinconia. San Francesco diceva che la malinconia è il peggiore di tutti i mali.

La malinconia ti arriva addosso quando pretendi una vita migliore, una moglie o un marito migliori, un lavoro migliore, e non sai mai dire grazie per quello che c'è.

Gianmaria invece fa di questo quotidiano lo spazio della sua arte, lo racconta, lo rende poesia, vi sa continuamente vedere dei miracoli, magari piccoli e nascosti.

Grazie Gianmaria.

Il tuo viaggio terreno è finito troppo presto, ma ciò che resta di te è seme buono. Continua a far frutto.

Luigi Verdi¹

¹ Luigi Verdi è fondatore e responsabile della Fraternità di Romena